

NOTA ESPLICATIVA SULLE MODALITA' CON LE QUALI E' STATO CALCOLATA LA QUOTA DI PAYBACK DOVUTA

Ad integrazione di quanto stabilito e sinteticamente descritto dall'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e dal Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022, pubblicato nella G.U. n. 216 del 15/09/2022, si descrive brevemente le modalità con le quali si è giunti alla determinazione della quota di ripiano parziale della spesa eccedente il limite stabilito dalla norma sopra citata (payback) dovuta dai singoli fornitori di dispositivi medici, che, se confermata al termine dell'istruttoria in corso, verrà richiesta formalmente con l'adozione del decreto del direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana.

L'ammontare complessivo dei costi sostenuti dal S.S.R. Toscana negli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 è stato determinato sommando gli importi contabilizzati dall'ESTAR e dalle singole aziende sanitarie (per la parte di acquisti non avvenuta tramite l'ESTAR) nel conto economico "BA0210 - Dispositivi medici" (tramite i relativi sottoconti) dei bilanci d'esercizio degli anni in esame, riportati anche sugli appositi modelli ministeriali CE (Conto Economico) in migliaia di euro.

Di tali importi, al lordo dell'IVA (in quanto le aziende sanitarie, salvo limitatissime eccezioni, non possono detrarre l'IVA sui propri acquisti), è stata quantificata la suddivisione tra i singoli fornitori che, con i rispettivi fatturati, avevano contribuito a determinarli.

L'ESTAR e le aziende sanitarie hanno certificato la suddivisione dei suddetti importi tra i singoli fornitori con specifiche delibere adottate dai rispettivi Direttori Generali, che sono pubblicate, così come la presente nota, sull'apposita sezione del sito internet della Regione Toscana.

Tutti i dati in questione sono stati trasmessi al Ministero della Salute, che con il D.M. 6 luglio 2022, ha certificato, per ciascuna Regione, l'ammontare del superamento del tetto di spesa sui dispositivi medici stabilito dall'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015 (4,4% del finanziamento ordinario del S.S.N.) ed il totale dei rimborsi (payback) spettanti alle Regioni per ciascuna annualità.

L'ammontare spettante alla Regione Toscana, per ciascuno degli anni in esame, è stato rapportato ai costi totali sostenuti dal S.S.R. per l'acquisto di dispositivi medici, ottenendo così la percentuale di eccedenza rispetto al fatturato di ciascun anno (15,68% per il fatturato 2015, 17,81% per il fatturato 2016, 20,86% per il fatturato 2017 e 21,49% per fatturato 2018).

Poiché le norme ed i D.M. sopra richiamati stabiliscono che tutti i fornitori di dispositivi medici devono contribuire al ripiano complessivo spettante alla Regione proporzionalmente all'incidenza del proprio fatturato su fatturato totale per ciascuna anno, tali percentuali sono state applicate ai fatturati dei singoli fornitori per quantificare l'ammontare dei ripiani dovuti da ciascuno di essi.